

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 - Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO

Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4  
per l'Estero le spese posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 - in III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 e spazio di linea  
Comunicati, Necrologi, Cronaca, Ringraziamenti Cent. 50 la linea - Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30  
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI

si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER Padova Via Spirito Santo 983, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova.

## Adua non è riuoccupata - Baldissera a Roma - Il trattamento delle truppe - Baldissera in Africa??

### NOSTRO SERVIZIO TELEGRAFICO

### Gli avvenimenti d'Africa

Gli ultimi dispacci arrivano fino alla sera del 17, ed assicurano in tempo stesso che la situazione di Macallé non è punto mutata: vi sono al contrario forti ragioni per ritenere che sia migliorata di molto. E ciò non per le proposte di pace venute da Maconnen e da Menelik, delle quali tutti parlano ma delle quali noi poco ci fidiamo, ma perchè le disposizioni ultime date da Baratieri provano evidentemente ch'egli trovasi abbastanza forte nei punti occupati.

È generalmente lodata la disposizione di rigore presa riguardo a qualche corrispondente, le informazioni del quale avevano gettato così forte allarme nell'animo degli italiani.

Il governo è incoraggiato da tutta la stampa concorde a persistere in quelle misure opportunamente adottate.

### Telegramma di Mercatelli Ras compromessi - Le schiere nemiche Manovre dei nostri

Mercatelli telegrafa alla Tribuna da Adigrat in data di ieri:

Da lettere, che si dicono ritrovate dagli scioani nel bagaglio di Toselli ad Amba Alagi, parrebbero compromessi alcuni dei principali capi scioani. Questo forse si rammenterebbe al fatto delle diffidenze sorte nel campo scioano, accennatevi ieri.

Infatti, alla fine dell'anno scorso, Baratieri era in relazione col re del Goggiam e con Ras Micael, che si mostravano piuttosto favorevoli agli italiani. In seguito al combattimento di Debra Alia, pare avessero fatto qualche promessa a Toselli.

Gli scioani si trovano accampati intorno a Macallé occupando le seguenti posizioni: Micael ed Aulia si trovano a nord-est; gli armati di Micael tengono l'acqua in modo che sembra inutile ogni tentativo di riconquistarla; Teola Aimanot è ad Adi-Bri a cavallo e per la via del Tumbien, spinge le sue gran guardie fino a Macallé, impedendo ogni ritirata ad occidente; Ollé si trova con altri capi fuori del piano tra Macallé e Massubù; e il Fitanrari Gobajé con le truppe del Negus e Maconnen si trovano sulle colline tra Enda Jesus e Uogri Umer.

Menelik si trova tra Ende Jesus e Seliquot; gli sta presso la regina Taitù, circondata dai suoi capi.

Ogni tre o quattro giorni i campi vengono spostati per evitare i miasmi, cosa che non è difficile, dato il vasto terreno collinoso. Gli scioani sono impensieriti per la mancanza dei viveri, e tanto più perchè comprendono le difficoltà di avanzare senza il pericolo di essere attaccati in marcia, perdendo così il vantaggio delle formidabili posizioni di difesa che occupano. Molto utile ed efficace è l'impiego della cavalleria galla.

Ieri Albertone alla presenza del governatore eseguì una brillantissima manovra con tutte le truppe indigene. Questa mattina gli ufficiali decorati a Debra Alia offrirono una bionchiata agli ufficiali che si trovano sul campo.

Baratieri, ricordando il brillante attacco eseguito in quella occasione dal battaglione Ameglio e dalla batteria Angherà, nonché le marce splendidamente eseguite e fiancheggiate Toselli, si congratulò con gli ufficiali per la meritata ricompensa, traendone un augurio per nuovi fasti militari al grido di viva il Re.

### Il testamento del maggiore Toselli

Si è aperto il testamento olografo del maggiore Toselli datato - Novembre 1894. -

Premesse disposizioni di carattere intimo, lascia al tenente Bodrero la catena d'oro regalategli dalla sorella e un altro oggetto, che il Bodrero crederà di scegliere.

Al capitano Schiro, Goria e al tenente Falcone un oggetto a loro scelta.

### Si preparano batterie a tiro rapido per l'Africa

In seguito a recente decisione ministeriale, nella nostra cittadella fervono i preparativi per la formazione di due batterie a tiro rapido (cannoncini da 42 mm.) col personale tratto dall'11 artiglieria e dalle brigate 4 e 5 da fortezza. Esse si terranno pronte a partire per l'Africa ad un cenno del Ministero.

Riguardo agli ufficiali che dovranno comandare le due nuove batterie, non sono ancora in grado di potervene fare i nomi, poichè essi saranno destinati telegraficamente, nel tempo stesso in cui verrà dato l'ordine di partenza dal Ministero. Però posso dirvi che furono compresi già due ufficiali di questa guarnigione e cioè uno dell'11 artiglieria, il tenente Verdiani-Bandi Enrico, ed uno della 4 brigata da fortezza, i quali intanto dovranno procedere subito all'inizio dell'istruzione.

### Le mosse dei Dervisci

Secondo notizie di fonte inglese, i dervisci non agirebbero d'accordo cogli scioani, ma prenderebbero posizione per approfittare delle circostanze, secondo che esse saranno favorevoli o contrarie agli italiani.

### Le forze agli ordini di Baratieri

A tutt'oggi Baratieri dispone di circa 28.000 uomini.

L'esercito è stato rinforzato mediante nuovi arruolamenti e con delle truppe prese dai forti di Keren, Asmara, Adi-Ugri, Saqaneiti ecc.

### Fondi per l'Africa

Stamane l'on. Sonnino ebbe una lunga conferenza col comm. Marchioni, direttore della Banca d'Italia.

Si capisce che oggetto della conferenza fu la questione delle maggiori spese per l'Africa.

### Il generale Da Bormida

Il generale Da Bormida non rimpiazzerà il generale Lambertini nella reggenza del governo dell'Eritrea, ma avrà un comando attivo.

### Lo cosiddetta ritirata degli scioani

Risulta in modo certo che gli scioani, dopo una finta ritirata si accamparono a Sud di Macallé, occupando fortemente la strada di Scelicot-Antalo.

Gli accampamenti nemici sono diversi e sono distribuiti sulle alture.

### Il Negus riceve rinforzi

Si assicura che il Negus ha ricevuto qualche piccolo rinforzo dalle provincie meridionali ed occidentali del Tigrè.

Sono però rinforzi insignificanti in confronto delle perdite subite dagli scioani nei ripetuti attacchi di Macallé.

### La forza combattente di Macallé

Risulta che il tenente colonnello Galliano disponeva fino a mercoledì scorso di mille combattenti.

Gli altri sono o feriti o malati. Le maggiori perdite da parte nostra si ebbero martedì.

### Cosa dicono i giornali

Il Fanfulla trova naturale che il nemico impedisca al forte di attingere acqua. Si congratula delle notizie ufficiali sul felice concentramento delle truppe ad Adigrat.

Dice che altre notizie confermerebbero le trattative sia per la liberazione di Macallé sia per la pace al campo italiano: però non si crede che il Negus accetterà le nostre condizioni.

A Macallé vi è acqua per qualche giorno ancora.

Dice che Baratieri telegrafò al Governo che egli non credeva opportuno allontanarsi troppo da Adigrat per le posizioni, di cui mandò una precisa dimostrazione, occupate dal nemico e che accorchiavano su tre lati il forte e dominano tutte le vie che poi doves-

sino percorrere per andare in soccorso di Macallé.

L'Italia Militare loda gli ultimi dispacci ufficiali che dice cominciano ad essere sensati. Non crede che a Macallé vi fossero 400 quadrupedi, anche perchè non si sarebbe aspettato di espellerli la vigilia di arrendersi per mancanza d'acqua.

A proposito della obiezione mossa che l'espulsione dei quadrupedi toglie la speranza di ritirata, osserva che una ritirata prendendosi il varco fra i nemici non si può fare trascinandosi dietro una colonna di feriti.

Ha poi il dubbio che i nostri telegrammi a Suez vengano decifrati e comunicati al nemico come se ne avrebbe qualche prova.

Alle proposte di pace non crede.

L'Opinione dice che le trattative di pace si riferiscono solo a Macallé. Osserva che se le proposte di Menelik sono sincere, il governo deve approfittare del vantaggio che esse possono portare, se poi nascondono una insidia il governo ed il comando sapranno parlarla.

L'Italia dice che il Governo nulla feco conoscere dalle sue intenzioni circa alla pace.

L'Esercito dice sapere che persistono le notizie sulle proposte di pace per parte di Menelik e che il Governo affiderebbe ai Baratieri di trattarla.

Gli sembra che Macallé militarmente possa darsi che tien fermo e che è una gloriosa rivincita di Amba-Alagi.

La Riforma dice che non si può illudersi sulle idee pacifiche di Menelik. In ogni caso il Negus vuol la pace e dovrà sottomettersi alle più dure condizioni o mentisce, questa tregua gioverà ai nostri soldati.

La Tribuna crede che Baratieri e Governo si illudano sulla serietà delle proposte di pace. Dice che la resa di Macallé produrrebbe un grave effetto.

Il Fanfulla ha aperto una sottoscrizione per offrire a Galliano una spada d'onore.

La quota è di L. 1.

### Ciò che pensano i circoli militari

Nei circoli militari si osserva che Menelik non può essersi mosso con tutto il suo esercito per ritirarsi poi senza ottenere una vittoria.

Le sue perdite non sono tali da indurlo a ritirarsi e neppure conoscendo l'arrivo dei nostri rinforzi può illudersi di dettare le condizioni di pace.

Quindi le trattative di pace devono essere fatte per guadagnare tempo onde attendere l'entrata in campagna dei Dervisci, come le trattative di Maconnen erano fatte per attendere l'arrivo di Menelik.

### Ultime notizie da Macallé

Il governo comunica il seguente dispaccio ricevuto da Baratieri:

Ada Agamus, 20

Galliano scrive a Baratieri in data 17 sera che il nemico temeva d'essere attaccato.

Un informatore partito ieri dal campo abbisogna annuncia che venerdì e sabato sentirono colpi di cannone e di fucileria.

Nel combattimento dell'11 furono uccisi 80 fra capi e sottocapi, quasi tutti del corpo di Maconnen. Fra essi v'è Ato Balmel capo di fiducia dello stesso Maconnen da lui inviato ad Adigrat per trattare con Baratieri.

Domani la seconda brigata sarà pure ad Ada Agamus.

### Piroscafi con truppe

Proveniente da Napoli giunse iersera il piroscafo Singapore con truppe munizioni e provviste.

Diretto a Massaua proseguì iersera il piroscafo Washington proveniente da Napoli con truppe, due batterie, munizioni e provviste.

Proseguì stamane per Massaua il piroscafo Raffaele Rubattino proveniente da Napoli con ufficiali, 127 friuliani, materiali e munizioni.

Stasera salpa per Massaua il piroscafo Minighelli della navigazione generale con alcuni ufficiali medici, una compagnia del treno comandata dal capitano Depanphillis; trasporta inoltre quadrupedi e provviste.

### Da Torino

(Nostra Corrispondenza particolare)

Lo stato di salute del Duca d'Orleans è migliore.

Giunse da Parigi il dott. Recamier, medico degli Orleans. Il Recamier assieme al dott. Carle ed al capitano medico del 5. artiglieria procederà alla operazione della gamba rotta.

La duchessa Elena volle ieri montare il cavallo che fu causa della disgrazia del fratello.

Continua vivissimo lo scambio di telegrammi fra Roma, Parigi e la Venaria.

Il comm. Fontana, commissario regio di Torino, pubblica un proclama accettando l'alto incarico.

### Richiamo dell'ambasciatore Behaine

I giornali francesi Journal e Lanterne si scagliano contro il governo per il richiamo dell'ambasciatore Behaine da Roma.

La République française loda invece la decisione del governo francese.

Dicesi che a sostituire Behaine andrà a Roma l'ex ministro Hanotaux.

### La morte di un cardinale

Il cardinale arcivescovo Moignan fu trovato stamane dal domestico morto sul suo letto.

(Guglielmo Renato Meignan nato a Denaze l'undici aprile 1817, era stato creato cardinale il 16 gennaio 1893).

### Transvaal e Venezuela

Va constatata la fase più rassicurante in cui sono entrate le questioni del Transvaal e di Venezuela. A Manchester il primo iora della Tesoreria, Balfour, parlò dell'una e dell'altra in termini che rivelano la sua convinzione che l'una e l'altra avranno una soluzione pacifica, sonzchè l'Inghilterra deva comperarla con sacrificio dell'onore e de' suoi diritti. Due cose sono particolarmente notevoli nel discorso di Balfour; l'una è la solenne affermazione della sovranità dell'Inghilterra sul Transvaal, la quale tronca ogni controversia sulla posizione internazionale della repubblica sud-africana; l'altra è l'assenza di qualunque allusione alla famosa linea di Schomburgk, che il governo inglese pareva risoluto a mantenere inalterata di fronte alle pretese della Venezuela e del segretario di Stato Olney.

Or pare che quella linea non sia più considerata da lord Salisbury come cosa sacra, intangibile; il che torrebbe l'ostacolo principale alle decisioni della lite, sia mediante un arbitrato, sia mediante negoziati diretti tra Londra e Caracas, i quali sembrano preferiti da Cleveland. E per vero, questi ha quasi reso impossibile col suo messaggio l'arbitrato, il quale è poi escluso esplicitamente dall'interpretazione che la Commissione per gli affari esteri dal Senato di Washington ha dato alla dottrina di Monroe nella relazione di cui il telegrafo ci ha trasmesso un sunto. La relazione dice che gli Stati Uniti intendono, non solo impedire ogni nuovo acquisto di territorio americano e qualunque potenza estera, ma essere anche soli giudici nelle questioni di confine tra qualunque Stato americano e qualunque potenza estera, anche se si volesse deciderle con un arbitrato. È la teoria di Monroe portata all'esagerazione, ma ciò nel caso presente, non guasta, anzi giova.

Avendo l'Inghilterra rifiutato l'arbitrato, perchè non lo si volle accettare alle sue condizioni, non potrebbe ora acconsentirvi senza parere umiliarsi (anche se fosse disposta ad abbandonare il dogma della « linea di Schomburgk » quindi, il rapporto della Commissione del Senato americano la toglie da un penoso dilemma.

Noi opiniamo che la vertenza sarà appianata tra la Venezuela e l'Inghilterra senz'altro intervento che la mediazione degli Stati Uniti, in base al materiale d'informazione che sarà raccolto dalla Commissione dei cinque nomi-

nata da Cleveland ed a quello che sarà presentato da lord Salisbury al Parlamento britannico al suo riaprirsi. Questo, intanto, si può fin d'ora presumere, che nell'eventualità di una guerra tra l'Inghilterra ed altre Potenze. Che se l'evento dovesse, quod di avventi! sbaguardare la previsione, l'Inghilterra, come affermarono il Balfour e Manchester ed il Chamberlain a Birmingham, non è mai stata meglio preparata d'oggi alla guerra. (Perseveranza)

### Guerra d'Africa

#### Adua non è riuoccupata

Contrariamente a quanto è stato affermato, i nostri non hanno riuoccupata Adua, ma, essendo partiti gli scioani, la popolazione rimasta a noi fedele, ha ristabilita l'autorità del governo coloniale sia ad Adua che nella regione circostante.

Anche ad Axum il clero e la popolazione sono recisamente contrari a Menelik, la Mangascia ad agli scioani.

Alcuni nostri informatori, presi dagli scioani, sono stati fucilati.

#### Baldissera a Roma

Il generale Baldissera continua a rimanere a Roma, ove ha tutti i giorni delle conferenze col ministro della guerra e coll'on. Crispi.

Anche il generale Baldissera non crede alla sincerità delle proposte di pace di Menelik ed opina che si debba andare avanti per liberare il Tigrè prima della stagione delle piogge.

#### Il trattamento delle truppe

Al ministero della guerra assicurano che le nostre truppe in Africa hanno un trattamento migliore di quello che si usa alle grandi manovre.

A tutti i soldati in marcia si dà una doppia razione.

#### I dervisci

Il governo ha poche notizie sul movimento dei dervisci, non essendovi che rari informatori, che vengono dal Ghedaref.

A Cassala non ne possono saper nulla, essendo essa troppo lontana dalla base delle probabili operazioni dei dervisci.

#### Baldissera in Africa?

Stamane si dava per certa la notizia che il generale Baldissera ha accettato di andare in Africa nel venturo ottobre come governatore dell'Eritrea e come comandante in capo delle truppe.

Cesseranno quindi a quell'epoca di prestar servizio in Africa tanto Baratieri che Arimondi.

#### Voci che corrono

A Baratieri si darà il comando di un corpo d'esercito in Italia.

Arimondi sarà promosso Tenente-Generale.

L'esercizio provvisorio del bilancio

Nelle sfere di Montecitorio si ritiene inevitabile per quest'anno l'esercizio provvisorio del bilancio, poichè è certo che la Camera non riprenderà i suoi lavori nemmeno in febbraio.

È certo poi che si impiegheranno molte sedute nella nuova inevitabile discussione sull'Africa.

#### La questione anglo-brasiliana

Carvalho prepara una nota reclamante la immediata restituzione Trinidad.

È probabile una rottura delle relazioni anglo-brasiliane.

#### Un gravissimo incendio

Un incendio distrusse completamente il teatro di legno a Ickaterinosiad durante la rappresentazione diurna.

#### La squadra volante

Abbiamo da Londra 21: La squadra volante inglese per ora manovrerà nell'Atlantico. Si recherà poscia nel Mediterraneo.

## PROPOSTE DELL'ONOR. MINISTRO SARACCO

Da Roma si inviano alla Gazzetta del Popolo di Torino alcune informazioni sui progetti preparati dall'onor. Ministro dei lavori pubblici circa alle casse pensioni degli impiegati ferroviari e per la soluzione d'altre questioni.

Indicate le difficoltà che doveansi superare, il corrispondente prosegue:

Non è un mistero per alcuno che le casse pensioni funzionavano così male che si andava a precipizio colla certezza più o meno remota di uno sconquasso generale il giorno in cui si fossero tirati i conti.

Di disavanzo in disavanzo la somma del deficit è salita ai cento milioni circa. Il procedere oltre su tale via avrebbe esposto lo Stato, le Società e gli impiegati ai più gravi pericoli.

Ma come provvedere? Ecco il quesito! L'on. Saracco ideò una leggerissima tassa sul trasporto delle merci e dei bagagli, il cui provento sarà versato integralmente nella Cassa pensioni, assicurando in tal modo il suo regolare funzionamento.

Forse sarà praticata qualche riduzione di poca entità sulla quota dei più grossi partecipanti alla Cassa, ma il sacrificio non riuscirà di soverchio peso agli interessati, se riflettono che avrebbero rischio ben maggiore quando si lasciassero le cose nel disordine attuale.

Col progetto elaborato dall'on. Saracco si inizia una riforma importante, vale a dire che col giorno della promulgazione della legge le Casse pensioni non funzioneranno più che per gli impiegati in servizio, che cominceranno il versamento della loro quota. A questi impiegati soltanto provvederanno le vigenti Casse pensioni.

Per gli impiegati che saranno ammessi in servizio dopo la promulgazione della legge, il progetto dell'on. Saracco istituisce un'apposita Cassa di provvidenza, sul modello di quelle funzionanti all'estero, a cui il governo e le società esercenti concorreranno con una quota dell'11 per cento.

Ogni impiegato avrà il suo conto individuale e il giorno in cui abbandonerà il servizio ritirerà la somma a lui spettante in capitale ed interessi. Quindi la pensione del modo oggi inteso cesserà di esistere per i nuovi impiegati.

Il secondo progetto che presenterà alla Camera l'on. Saracco riflette la materia importante della provvidenza e riparazione del materiale mobile e fisso delle ferrovie, che necessita immediati provvedimenti, attese le crescenti esigenze del servizio.

L'on. Saracco preventivo in un'ottantina di milioni il fabbisogno indispensabile in 8 anni per la manutenzione del materiale mobile della docenza.

La metà della somma sarà anticipata dalla società l'altra metà sarà versata dallo Stato con un contributo annuo di 5 milioni.

Considerata la deficienza presente del materiale e la necessità delle riparazioni ed ingrandimenti di alcune stazioni di primaria importanza, la somma preventivata sembrerà certo inadeguata alle incalzanti necessità del servizio ferroviario ma bisogna tener conto al Saracco delle esigenze del tesoro, che non ammette oggi lo stanziamento di maggior somma.

Con un terzo progetto l'on. Saracco ha provveduto alle condizioni del porto di Genova ogni giorno di più insufficienti allo svolgimento dei traffici in quello che è il primo porto commerciale d'Italia.

Il compianto Genale aveva nominata una Commissione per studiare l'importante questione; succeduto a lui il Saracco la Commissione fu invitata a cambiare indirizzo a suoi studi, perchè altrimenti si rischiava di fare opera plateale e vana, non permettendo assolutamente il bilancio di destinare una somma qualsiasi a migliorare i servizi del porto di Genova.

Il Saracco mise la Commissione sopra un terreno pratico consigliandole di studiare una tassa portuale, la quale servisse a pagare i lavori, che la Commissione ravvisasse necessari per la sistemazione e l'ampliamento del porto. L'idea fu accolta con grande favore non solo dalla Commissione, ma anche dalla città di Genova, che, mediante un contributo annuo dei corpi morali, degli industriali, commercianti ed armatori suoi, sarà posta in grado di fare opera degna non solo di lei, ma dell'Italia intera.

La nuova tassa portuale sarà amministrata da un ente speciale, alla cui formazione concorreranno le rappresentanze locali o a cui spetteranno l'esazione e l'impiego del fondo derivante dalla tassa.

Il progetto modesto nell'apparenza, è destinato ad esercitare effetti sperati non solo a Genova, ma in tutte quelle città marittime che vorranno imitarne l'esempio.

Un ultimo progetto tien pronto l'on. Saracco è questo riflette il traforo del Sempione. Il protocollo fra l'Italia e la Confederazione

Svizzera, fu già firmato ed ora va ratificato dal Parlamento. Manga la convenzione colla Società ferroviaria del Giura-Sempione, una cui rappresentanza deve presto arrivare a Roma per conferire col Governo. L'accordo con essa non sembra così vicino, come si supponeva, perchè la società insiste nel volere il concorso di quattro milioni dei municipi di Genova e Milano. Il concorso di Milano sembra assicurato, non così quello di Genova. Dal canto suo il nostro Governo ha declinato l'impegno di ottenere il concorso delle due città, volendo lasciare ad esse piena libertà d'azione.

Per questa ed altre cause di ritardo, il progetto del traforo del Sempione non sarà presentato al Parlamento in epoca tanto prossima, quindi Torino e le provincie interessate alla linea Santhià-Borgomanero hanno il tempo d'intendersi circa il modo e la misura del concorso alla costruzione di tale ferrovia necessaria a molta parte della regione piemontese dopo l'apertura del Sempione.

Occorre che la Commissione, costituita all'uopo, si metta con ardore all'opera e non lasci sfuggire l'occasione propizia all'esaudimento di un desiderio vivissimo e legittimo delle popolazioni interessate. Ma non basta pensare e perdersi in progetti, è necessario passare alla costituzione del consorzio, che si incarichi della costruzione della linea e all'adesione della Società Mediterranea, che dovrà poi esercirla.

L'on. Saracco dal canto suo è animato dalle migliori intenzioni ed è disposto a dare a Consorzio, ch' si formasse, il suo più caldo appoggio. Torino non perda tempo adunque, e la Commissione ferroviaria municipale faccia tesoro delle eccellenti disposizioni del Governo.

## LA CIRCOLAZIONE

Ogni giorno ci porta la notizia di moratorie, di insolvenze di Banche e di Casse di Risparmio. Esse si riflettono naturalmente in nuove immobilità delle Banche di emissione, alle quali mette capo ogni cosa.

Se siamo bene informati, nel Banco di Napoli queste nuove immobilità, aggiunte alle vecchie, ne avrebbero aggravata la situazione. Per la Banca d'Italia, le nuove immobilità sarebbero notevolmente minori delle vecchie, che si vanno liquidando con grande alacrità.

L'idea del Marchioni di creare un ufficio, affidato ad un uomo competente, che pigliasse in esame tutte queste immobilità, le amministrasse, le nettasse dai diritti e dalle pretese altrui, le preparasse per la vendita o per altre eventuali operazioni, ci è parsa buona.

La Banca farà da sé, o costituirà l'ufficio di liquidazione con una nuova società a parte? È un punto arduo che bisogna risolvere, se si vuole ripianare completamente la circolazione. Ma, comunque si arrivi a risolverlo, il primo passo indispensabile era sempre quello di riconoscere le immobilità, di sincerarle giuridicamente ed economicamente, di renderle atte alla vendita individuale o collettiva. E questo primo passo si è fatto; e si è fatto bene.

Però, a migliorare davvero la circolazione, occorrono dei provvedimenti più efficaci. La carta governativa che si è voluto emettere, gli altri disegni che ad essa si connettono e si sono voluti proseguire, da noi invano combattuti, non hanno di certo contribuito a migliorare la qualità della circolazione. E se per il bilancio, continuando l'opera incominciata durante il ministero Rudini e interrotta da quello dei Giolitti, si è fatto un gran passo, per la circolazione, siamo ancora agli esordi.

Senza dubbio non è questo il momento di parlarne, fino a che durano le nostre particolari difficoltà africane e le altre generali dell'Europa; ma, noi crediamo utile di fare, di tratto in tratto, l'ufficio di rammentatori, per ricordare il guaio ai facili dimenticatori, e per dissipare dalle dannose illusioni di grosse campagne africane con lo stato attuale della nostra circolazione, e colla impossibilità di accrescerla senza rovina.

## LIBRI E GIORNALI

CHESARE BAUDI DI VESME. - Storia dello Spiritismo. - Vol. 1. L. 5. - Roux e Frassati editori - Torino.

Federico Mussa, in una lusinghiera recensione di quest'opera, si meraviglia come a nessuno sia finora venuto in mente di scrivere una Storia dello Spiritismo. Mi preme rilevare che quest'asserzione non è esatta, poichè senza parlare dei molti e pregevoli lavori storici editi, in Italia e all'estero, con altro titolo - so di almeno altre due Storia dello Spiritismo, una dell'Harding, l'altra di H. Britten (*History of modern Spiritualism*). E ciò mi piace accennare perchè più sincera, cosciente e scevra da iperboli sia giudicata l'ammirazione che sento di dover tributare al Vesme per questo lavoro destinato a colmare una deplorevole lacuna nella biblioteca spiritica italiana.

Questo primo volume pubblicato di recente con eleganza e nitidezza di tipi (XVI e 279 pag.), è davvero interessantissimo.

Nell'introduzione l'A. racconta il come ed il perchè si dia allo studio dello Spiritismo, ed espone lo scopo e l'utilità dell'opera e le proprie convinzioni, ragionate ed egualmente da denegazioni. Nel libro I, prendendo le mosse dalle credenze dell'uomo primitivo, guida il lettore a traverso le epoche e le svariate popolazioni della terra fino alla civiltà d'Oriente, e lo fa assistere ad un'immensa sfilata di Gaboni, Cafri, Patagoni, Pelli Rosa, Neo Zelandesi, Lapponi, Siberiani, Scandinavi, Germani, Celti, Messicani, Incas, Zurchi... colle loro costumanze, i riti religiosi, i legislatori e le dottrine.

All'Islamismo ed al suo fondatore è consacrato un intero capitolo. Il II. libro tratta della Civiltà d'Oriente: L'India. L'estremo oriente: Caldesi, Assiri e Babilonesi. La Persia, Egitto, Fenici ed Etruschi. Gli Ebrei. Il libro III. s'occupa della civiltà classica: I Greci, Socrate, I Romani, Apollonio di Tiano. Il libro IV. del Messia.

Non è possibile di dare, oltre che coll'acconcio sommario, un'idea del libro, tanto n'è vasto il contenuto. Ricco di aneddoti, si fa leggere come un romanzo, ricchissimo di citazioni delle fonti storiche, palesa nel suo autore un'erudizione profonda e quel sapiente e metodico spirito di ricerca, ch'è dote essentialissima in chi s'accinge ad un'opera di tanto peso.

Lo stile è chiaro, sobrio, elegante; la lingua italianamente forbita, cose queste molto apprezzabili in tanta miseria di letteratura, maschegrata, poi gonfi, da quell'arruffo di forme strapalate e da quell'acrobatico linguistico, ormai tanto di moda. L'arguzia ricorre frequente nel volume, massime quando il polemico piglia momentaneamente, e senza abusarne, il posto dello storico.

Se i seguenti tre volumi, insomma, del che son lungi dal dubitare, saranno degni del primo Cesare Bardi di Vesme, ardisco affermarlo, figurerà fra i migliori storici dei nostri giorni e la sua Storia dello Spiritismo diverrà necessaria in ogni biblioteca o libreria di gente studiosa e colta.

FILIPPO ABIGNENTE

## I difensori di Makalle

E MONSIGNOR BONOMELLI

Tutta lo stampa inneggia alle parole di vero sentimento patriottico e cristiano pronunziate da mons. Bonomelli vescovo di Cremona, nella conferenza, sulla libertà di pensiero, tenuta in Chiesa.

Prima di scendere dal pulpito apposito per tali conferenze, disse:

« Sentite, miei cari, io vi vedo qui tutti volentieri ad ascoltare la parola della sola ragione; ma più volentieri io vi sentirei a recitare con me qualche preghiera. Siamo in momenti assai difficili; mentre noi siamo qui, tanti padri e tante madri pensano ai loro figli lontani, militanti in terre straniere, circondati da pericoli di ogni sorta e incerti di poter rivedere i loro cari.

Non reciteremo noi, insieme - soggiunse il vescovo con voce commossa - un *patèr*, un *ave* e un *gloria* perchè Dio buono conceda la vittoria alle armi della nostra patria, e perchè a quei mille e mille nostri giovani soldati sia dato di ritornare tutti alle loro case colla gioia di avere combattuto valorosamente per l'onore della civiltà e per la gloria del nostro paese? Fermatevi qui tutti, - e rispondete alla mia preghiera.

La navata maggiore era fitta di nomi di ogni classe e molti ce n'erano anche nelle laterali. Nessuno si mosse; e le risposte alla preghiera uscirono sommesse dalle labbra dei presenti: furono istanti di commozione profonda. »

## CRONACA DELLA CITTA

### R. UNIVERSITA

Prelezione del prof. Flamini e Commemorazione De Leva

Abbiamo atteso sino ad oggi a parlare della prelezione del Prof. Flamini, nuovo titolare della cattedra di letteratura italiana, allo scopo di render conto in pari tempo anche di un'altra solennità accademica, che doveva seguire a brevissima distanza: vogliamo alludere alla commemorazione del compianto De Leva, affidata al successore di Lui, L. A. Ferrai. E siamo ben lieti di poter associare i nomi di questi due nuovi giovani insegnanti in un solo tributo di lodi, come quelli che sin dal loro esordio si sono dimostrati ben degni delle tradizioni, onde vanno gloriose le cattedre loro assegnate.

Nella sua prelezione il ch. Prof. Flamini si soffermò particolarmente sull'esposizione di quel metodo critico comparativo, oggi seguito anche negli studi letterari, metodo nel quale egli aveva fatta già felice applicazione nei suoi dotti lavori. E lo difese con ardore di convinzione ed elegante parola delle accuse a cui è fatto segno per parte di coloro, che non sanno allontanarsi dall'adorazione dei rigidi canoni di una vuota estetica.

E duopo che il gusto si ritempi nello studio paziente sì, ma non freddo e materiale delle manifestazioni letterarie nelle indissolubili loro attinenze con la età e lo spirito dell'ambiente in cui sorgono. Ma il Flamini mostrò al tempo stesso di sapersi tenere nel giusto mezzo, condannando con pari forza le esagerazioni di chi smarrisce la percezione dei contorni generali, incapace di assicurare a concezioni superiori e sintetiche per arrestarsi a minuterie pedantesche e rancide. Che se non si può né si deve trascurare lo studio dei minori ingegni, queste indagini tuttavia debbono mirare a costituire lo sfondo necessario alle grandi figure.

Passando tosto a fare una succinta applicazione di questi sani criteri, il Flamini volse il discorso alla letteratura del cinquecento, che formerà l'oggetto delle sue lezioni in quest'anno.

L'analisi fine e dotta degli elementi della civiltà italiana in quel secolo e dello splendore letterario che dalla nostra si riverberò allora sulla lirica di Francia e di Spagna, provò ancora una volta la vastità dell'erudizione e l'acutezza critica dell'oratore.

L'epopea venuta come materia rude e greggia di Francia vi tornò ripulita quale opera d'arte e modello sovrano ai poeti d'oltralpe.

Applausi calorosi salutarono il valente professore, ed il pubblico uscì convinto ch'egli è ben degno di tenere quella cattedra, che fu illustrata da predecessori insigni. A questi il Flamini rivolse sin da principio del suo dire un saluto improntato alla più viva reverenza, mostrando che la squisitezza dell'animo in lui pareggia la nobiltà della mente.

X

Dell'illustre De Leva, la cui lunga operosità scientifica e didattica aggiunse una pagina tanto gloriosa ai fasti del nostro Ateneo, era ufficio oltremodo arduo il rievocare la grande figura, delineando in tutta la sua vastità il campo ove lasciò orme incancellabili il suo alto intelletto.

La commemorazione di un tanto uomo doveva proporsi principalmente lo scopo di ritrarne la mente, introducendo, per dir così, gli ascoltatori nei segreti del metodo storico, di cui Egli ebbe un'intuizione così completa e sicura. Questo compito l'ha benissimo assolto il magistrale esame delle opere di quel multiforme ingegno, che dalla lunga preparazione di studi filosofici, storici e giuridici attinse gagliardia e profondità di concezione scientifica.

L'oratore con parola elegantemente sobria ed incisiva seguì il De Leva in tutte le elevate manifestazioni della vita di scrittore, di maestro, di cittadino. Soffermandosi in particolare sulla *Storia di Carlo V*, ch'è il maggior monumento della sua grandezza, ne rivelò splendidamente la trama e il lavoro di preparazione, attestato da una serie di precedenti pubblicazioni. Il Ferrai ci descrisse l'illustre storico nel suo pellegrinaggio attraverso gli archivi d'Italia, d'Austria e di Spagna, intento a raccogliere documenti inesplorati, dalla sapiente illustrazione dei quali dovevano risultare nel pieno fulgore le figure del maggior dramma del cinquecento, così funesto alla patria nostra.

Assai bene il Ferrai ritrasse la meravigliosa efficacia dell'insegnamento del De Leva, il quale, rompendo viete e meschine tradizioni, inaugurò feconda libertà d'indagini in quella scuola; donde prime erano banditi come pericolosi ed eretici persino il Macchiavelli e il Colletta. Né fu piccolo merito il suo di saper conciliare tanta indipendenza di giudizio ed il frutto migliore del nuovo indirizzo positivista col più sincero ossequio alla fede avita pio conforto di tutta la sua esistenza.

La mente del De Leva, pronta sempre ad avvertire e scrutare le fasi incessantemente rinnovatisi del pensiero e della vita sociale, non trascurò in questi ultimi tempi le manifestazioni del movimento socialista, in quanto specialmente esso viene affermando una teoria materialistica della storia.

E lo sferzò nella sonola da pari suo, con quella eloquenza che gli forniva il sincero entusiasmo per ogni causa buona ed elevata, dimostrando quanto sia unilaterale una siffatta concezione delle leggi storiche. Anche in questa parte il Ferrai seppe lueggiare assai bene il pensiero del Maestro, sicché l'interesse del pubblico, accorso numeroso e scelto nell'Aula Magna, lunge dallo scemare, s'accrebbe sempre, e parve breve da ultimo l'ora dedicata così degnamente alla solennità commemorativa.

L'ovazione fatta all'oratore quando, nella chiusa del suo forbito e concettoso discorso, rievocò lo spirito del De Leva perchè sia

guida a chi gli succede, avrà fatto comprendere al ch. prof. Ferrai essere sicura convinzione di tutti ch'egli è ben degno di raccogliere un'eredità didattica tanto preziosa.

X

L'on. senatore Lampertico presidente del R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti, impedì d'intervenire alla commemorazione del prof. De Leva che ebbe luogo ieri nell'Aula Magna di questa Università ha incaricato il chiar. cav. uff. prof. Giuseppe Lorenzoni, vice-presidente, di rappresentare l'Istituto predefinito.

## Congregazione di Carità

I. ELENCO

di offerte per l'anno corrente pervenute alla Congregazione di Carità in seguito alla circolare del corrente gennaio.

Nob. dott. Angelo Castelli	L. 10.—
Dott. cav. Francesco Drigo	» 20.—
Famiglia conti Corinaldi	» 1200.—
Prof. Ernesto Bellavitis	» 5.—
Famiglia Trieste (S. Lorenzo)	» 600.—
Conte Alberto Papafava	» 100.—
Avv. Benvenuto Barzilai	» 50.—
Contessa Lucia Chiarelli Angeli	» 40.—

Totale L. 2025.—

Sottoscrizione pubblica per soccorrere quella povera vedova con 6 bambini di cui abbiamo tenuto tenno nel numero 17 (sera) del nostro giornale.

Somma precedente L. 5.00

Comm. Giuseppe Da Zara	» 10.00
F. C.	» 0.50

Totale L. 15.50

Le offerte di quei generosi che vogliono lenire in qualche modo i dolori della sventurata vedova da noi raccomandata, si ricevono presso la redazione del nostro giornale.

## La Giunta Provinciale Amministrativa.

in seduta del 17 gennaio prese le seguenti decisioni:

Approvò l'aumento *ad personam* dello stipendio alla levatrice comunale di Agna.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Agna autorizzando la sovrimposta per L. 30243.93.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Correzzola, autorizzando la sovrimposta per L. 40,415.51.

Allo stato degli atti, non approvò l'accettazione del legato De Franceschi da parte dei Pii Istituti S. Rosa e Vanzo in Padova.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Albignasego, autorizzando la sovrimposta per L. 33,293.39.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Saonara autorizzando la sovrimposta limitatamente a L. 21440.10.

Restitui al Comune di Cittadella il nuovo regolamento per l'applicazione della tassa sui cani, per modificazioni.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Borgoricco autorizzando l'eccedenza della sovrimposta limitatamente a L. 22555.35.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di S. Angelo di Piove, autorizzando la sovrimposta limitatamente a L. 22867.23.

Approvò la transazione del Comune di Tribano colla ditta Giovanelli per cessione di area formante parte di una strada.

Espressero voto favorevole a che sia affidata al sig. Baso Antonio la gestione dell'assessoria consorziale di VI e VII Presa pel quinquennio 1896-1900 e relativa cauzione.

Prese atto delle modificazioni introdotte al bilancio preventivo 1896 del Comune di San Martino di Lupatari accettata dalla rappresentanza comunale, ferma la sovrimposta in lire 21961.45.

Approvò il bilancio preventivo 1896 del Comune di Carmignano di Brenta, autorizzando l'eccedenza della sovrimposta limitatamente a L. 7830.37.

Approvò il regolamento per la distruzione delle cavallette in Comune di Vescovana.

Approvò la chiesta autorizzazione del Sindaco di Noventa Padovana ad intervenire in giudizio nella causa promossa dal sig. Tuzzato per l'eredità Vendramini.

Approvò la pensione all'usciera comunale di Piove, Nante Antonio, e la indennità al canicista Ruggero Giovanni.

Approvò l'acquisto di edificio da parte del comune di Piove da ridursi a casa di isolamento, con raccomandazioni per la sollecita riduzione.

Approvò l'accettazione della convenzione del Consorzio VI Presa col R. Governo per la consegna delle opere di bonifica.

## Nella sala della Gran Guardia.

Venerdì prossimo sarà tenuta una seconda conferenza a beneficio della scuola professionale femminile.

Confereziere sarà l'egregio prof. Eugenio Musatti, che svolgerà il seguente tema: *Costumi veneziani al declinare della Repubblica*.

**Medici in Africa.**  
Baratieri ha richiesto altri 20 ufficiali medici per portare a due il numero degli ufficiali sanitari per ogni battaglione.

**Per chi deve mandare denaro nell'Eritrea.**  
Tutte le sedi e succursali della Banca d'Italia hanno ricevuto ordine di accettare d'ora innanzi dal pubblico qualunque versamento per invio di fondi a Massaua con la provvigione indicata dalla seguente tabella:

Somma - Fino a L. 100 - Provvigione Lire 0.50 - Da L. 100 a 500, L. 1 - Da 500 a 1000, L. 1.50 - Da 1000 a 2000, L. 3 - Da 2000 a 3000, L. 4 - Da 3000 a 4000, L. 5 - Da 4000 a 5000, L. 7 - Da 5000 a 7500, Lire 10.50 - Da 7500 a 10.000, L. 13.

Per apprezzare questa disposizione bisogna ricordare che fino a pochi giorni fa per mandare denari nell'Eritrea si spendevano somme enormi.

Un invio di 3000 lire, per esempio, costava lire 37.50; ora si potrà fare con sole 4 lire.

**Società del tiro a segno.**

Domenica 19 corrente alle ore 14 nella sala dell'antico Consiglio in piazza Unità d'Italia gentilmente concessa dall'onorevole Giunta municipale, ebbe luogo in seconda convocazione l'Assemblea generale dei soci della locale Società di tiro a segno nazionale.

Per delegazione del Sindaco, l'Assessore comm. Paresi assunse la presidenza dell'Assemblea, comunicando l'autorizzazione del R. Prefetto per la convocazione della stessa.

Il Presidente diede lettura della relazione sull'andamento della Società nel biennio 1894-1895.

Si passò quindi alla nomina di 7 membri dell'Ufficio di Presidenza scadenti per disposizione statutaria.

Dallo spoglio degli scrutatori risultarono nominati i signori:

Abriani cav. nob. Tullio, Bonatti Agostino, Fogliati Ferdinando, Giusti conte Giulio, Orfei ing. Giulio, Paresi comm. Francesco Emilio (rieletti) e Malanotti nob. Carlo (nuova elezione).

**Furto di polli ad Albignasego.**

A sospetta opera di due contadini, furono rubati in danno del contadino Zaia Giuseppe la Albignasego, tre polli del valore di L. 4.50.

Forse gli stessi ladri, visto lo scarso bottino prima fatto, pensarono bene di vendicarsi col pollaio di certo Dainese Francesco, pure di Albignasego, che sapevano più ben provisto e che doveva quindi dare un maggiore numero di vittime.

Diffatti i conti tornarono, perché il Dainese la mattina s'accorse che il pollaio gli era stato svaligiato e che i ladri gli avevano rubato tutti i polli del valore di L. 40 circa. I due sospetti ladri furono denunciati dall'arma dei reali carabinieri all'Autorità giudiziaria.

**Un'operazione fallita.**

Ieri sera verso le ore 7 certa Dan Angela, anni 22, abitante al ponte del Carmine, si sentì per pochi minuti da casa lasciando aperta d'ingresso aperta.

Ritornata poco dopo scorse nella camera a letto un uomo alto, dell'apparente età di anni 30, avvolto in un largo mantello. La Dan a quella vista tutta spaventata corse in istrada gridando aiuto, e l'uomo intanto ebbe tempo di fuggire a gambe levate.

Quando la Dan rientrò in casa constatò che nulla le mancava.

Chi fosse e per qual motivo quello sconosciuto era entrato in quella casa è ancora un mistero.

**Piccola cronaca.**

A Trebasleghe l'altr'ieri vennero fra loro contesa per futili motivi i fratelli Casarin andò e Demetrio, e Zemengo Giuseppe e Michele.

Due dei rissanti, e cioè il Casarin Candido e Zemengo Michele rimasero feriti alla testa. Interventuti i carabinieri, tre dei rissanti furono arrestati; il quarto fu denunciato perché s'è reso latitante.

Fu ieri ricoverato allo Spedale civile Alberto Brombin Pietro, d'anni 15, abitante in Borgo Savonarola, per una ferita riportata alla fronte, da una sassata mentre giocava con alcuni compagni di scuola.

Fu pure ricoverato allo Spedale civile il ragazzo Meneghetti Enrico, d'anni 10, abitante in via Bolzonella n. 678 per una leggera ferita alla testa riportata casualmente.

Certo Desro Antonio contadino fu arrestato per ubbidienza.

Fu pure arrestato il calzolaio Mingatti Emilio, perché colpito da mandato d'arresto avendo respinto 10 giorni di carcere per ubbidienza.

Certo Konck Rodolfo d'anni 17, mecca-tedesco, fu ieri arrestato perché privo di pezzi e recapiti.

**Incendio in provincia.**

Verso le ore 11 ant. del giorno 19 a Con-seive nella località Beolo sv. uppavasi un incendio nel casolare dell'asse ecclesiastico e tenuto in affitto dai fratelli Drago.

Il danno è di L. 1000.  
L'incendio fu appiccato accidentalmente da un figlioletto di uno dei fratelli Drago, d'anni 3, mentre giocava con dei fiammiferi.

**Prezzi del pane.**

Il Sindaco ha pubblicato il solito manifesto contenente i prezzi del pane dal 19 al 25 gennaio corrente.

Il prezzo del pane bianco di prima qualità varia da cent. 40 a 52 al Kilogramma: quello del pane misto o di seconda qualità varia da cent. 34 a 40 al Kilogramma.

**Per finire.**

Pranzo di nozze.  
La sposa è pensosa; lo sposo le dice, scherzando:

— Cara, pensi al divorzio?  
E la sposa ingenuamente  
— Oh! non ancora.

**BOLLETTINO delle pubblicazioni matrimoniali del 12 Gennaio 1896**

Petralla Luigi di Francesco agricoltore con Gugerotti Fraacastoro Maria fu Leopoldo casalinga.

Giorato Giuseppe di Vincenzo contadino con Michean Luigi di Antonio casalinga.

De Franceschi Luigi fu Francesco fabbro con Agarelli Onegonda del P. L. casalinga.

Buja Guglielmo di Natale muratore con Pivanello Amelia di Eugenio casalinga.

Riva Gioacchino di Gio. Batta. segantino con Camporese Anna di Gio. Batta. casalinga.

Migliorini Luigi fu Gio. Batta. caffettiere con Stefani Teresa di Ermenegildo casalinga.

Maso Battista fu Agostino stradino con Nadir Angelina di Giuseppe villica.

Rho Augusto di Carlo impiegato daziario con Ruzzante Zaira fu Domenico casalinga.

Lion Luigi di Pietro oste con Noventa Giuseppina di Sante casalinga.

Tutti di Padova.

Fano Ugo di Leonardo agente di commercio con Viterbi Emma di Abramo benestante.

Benetazzo Felice fu Antonio contadino in Saboro di Padova con Agostini Sante di Vincenzo villica di Albignasego.

Seriba Lodovico fu Cristiano in Zurigo con Tognazzo Carlotta di Pietro Paolo in Zurigo.

Toniello Emanuele di Giovanni scarpellino di Padova con Baluzzo Maria di Gio. Batta familiare di Castegnero.

**CORRIERE DELL'ARTE**

**TEATRO VERDI**

Questa sera come da avviso ieri pubblicato, avrà luogo la serata d'onore del baritono Lucio Aristi favorevolmente noto al pubblico padovano per essere stato applauditissimo nella *Carmen*, in cui sotto le vesti di *Escamillo* si rivelò un artista correttissimo sotto ogni riguardo.

Lo spettacolo di questa sera è il seguente:

- 1. *Piccolo Haydn*.
- 2. *Romanza a piena orchestra*.
- 3. *I pagliacci*.

Dopo il *Piccolo Haydn* il baritono signor Lucio Aristi canterà la romanza del colonnello cav. L. De Paolis; *La stanza vuota* parole del sig. E. Pauzacchi.

Siamo certissimi che il pubblico accorrerà alla serata dell'artista, tanto più che il giovane artista si è meritato la simpatia generale fino dalle prime sere della presente stagione.

In settimana andrà in scena l'opera *Cavalleria Rusticana* col debutto del distinto tenore signor Salvatore Potenza.

**SPETTACOLI DELLA GIORNATA**

**Teatro Verdi** - Questa sera si rappresenterà l'opera:  
*Il Piccolo Haydn e I Pagliacci* ore 8 1/2

**Teatro Garibaldi** - La Compagnia Marionettistica dei fratelli SALVI darà questa sera il ballo *Le brinchi colorati*. Ore 7 3/4.

Al PANORAMA in Piazza Unità d'Italia sono visibili 50 Vedute rappresentanti **Versailles e Fontainebleau** (a richiesta anche questa settimana) Aperto dalle 10 alle 23.

**CAFFÈ BIRRARIA STATI UNITI** Concerto Vocale-Istrumentale di Varietà 1399 tutte le sere alle ore 8 1/2 **Ingresso Cent. Venticinque**

**RINGRAZIAMENTO**

La famiglia Bonessa, profondamente commossa, ringrazia con tutto il cuore i parenti gli amici e le Autorità militari, specialmente i signori ufficiali dell'88° fanteria, che pietosamente resero gli ultimi onori al suo caro ed amatissimo **Giacomo**. 1505

Sette giorni ormai son trascorsi, dacché la salma del

**Cav. GIUSEPPE TABOGA.**

repentinamente strappato la sera del 12 corrente, all'affetto di moltissimi e alla pubblica ammirazione, scendeva nel sepolcro.

Ben disse di Lui il giorno dei suoi funerali chi affermò che era un buono; perché Giuseppe Taboga il male non solo non seppe non che commetterlo, ma nemmeno sospettarlo in uomini o in cose. Il tesoro immenso dei suoi affetti profuse nella famiglia e nei poveri; la lunga esperienza rivole al ricordo e al bene della nostra città.

Questo tributo di venerazione e di dolore alla benedetta memoria di Lui oggi io consacro. A me è dolce sperare, anzi credere che il suo spirito goda ora eternamente nel cielo, perché le giustizie di Dio son diverse da quelle di certi uomini appassionati, irriverenti, crudeli, e dal Cielo invoco sui cari suoi derelitti pace e conforto.

1503 *Giovanni Rosst*

**ULTIMO CORRIERE**

21 gennaio

**Le sospensioni delle ostilità e i suoi effetti**

Roma, 21  
Nei circoli militari si afferma che l'attuale sospensione di ostilità in Africa gioverà più agli scioani che a noi, poichè, all'infuori dei cinque battaglioni partiti col generale De Bormida, altri rinforzi prossimi non si attendono ad Adigrat, mentre gli scioani contano sull'arrivo dei Dervishi e di munizioni e di viveri dallo Scioa e dall'Harrar.

Si ritiene dunque che si commetterebbe un grandissimo errore coll' accettare delle trattative, che certamente non condurranno alla pace.

Il governo ha telegrafato in questo senso a Baratieri, pur lasciandogli libertà d'azione.

**TELEGRAMMI DELLE BORSE**

Padova, 21 gennaio 1896

**Roma 20**  
Rendita conti. 100.50  
Rendita per fine 101.35  
Banca Genova e 101.50  
Credito mobiliare 101.50  
Azioni Acqua Pia 117.50  
Azioni Immobiliare 46.00  
Parigi a 3 mesi 101.50  
Parigi a 3 mesi 101.50

**Milano 20**  
Rendita conti. 91.45  
Rendita per fine 91.47  
Azioni Mediterraneo 441.00  
Lanificio Rossi 1427.00  
Colonificio Cantoni 447.00  
Navigazione generale 225.00  
Raffineria Zuccheri 183.00  
Sovvenzioni 18.00  
Società Veneta 32.00  
Obbligaz. i. merid. 301.00  
nuovo 3 0/0 284.00  
Francia a vista 108.70  
Londra a 3 mesi 27.38  
Berlino a vista 194.07

**Venezia 20**  
Rendita italiana 91.60  
Azioni Banca Veneta 197.00  
Soc. Ven. L. 103.00  
Cot. Venet. 287.00  
Obblig. prest. venez. 24.75

**Firenze 20**  
Rendita italiana 91.58  
Cambio Londra 27.30  
Francia 108.67  
Azioni F. M. 643.00  
Mobil. 121.55  
Azioni Banca Veneta 197.00  
Soc. Ven. L. 103.00  
Cot. Venet. 287.00  
Obblig. prest. venez. 24.75

**Torino 20**  
Rendita conti. 91.80  
Rendita per fine 91.60  
Azioni Ferr. Medit. 432.80  
Mer. 643.00  
Credito Mobiliare 700.00  
Borse di Torino 428.00

**Vienna 20**  
Rend. in carta 100.65  
in argento 100.95  
in oro 122.45  
in corona 100.40  
Azioni della Banca 1096.00  
Stab. di cred. 388.95  
Londra 121.55  
Zecchini imp. 5.89  
Napoleon d'oro 9.61 1/2

**Berlino 20**  
Mobiliare 223.70  
Lombarda 43.20  
Rendita italiana 88.00  
Londra 20  
Inglese 107 1/2  
Italiano 83 5/8  
Cambio Francia 108.83  
Germania 134.00

**LISTINO DEI VALORI LOCALI del giorno 21 Gennaio**

TITOLI	Valore nominale	Valore della piazza
AZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	30	31
Banca Veneta di Dep. e Conti Correnti	191	196
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	232
Soc. Tranvai Padovano	250	240
Soc. Guidovie Centr. Venete	100	47
Società Cotonif. Veneziana	250	238
Società Telefono Padovano	250	240
Società Veneta Lagunare	100	—
OBBLIGAZIONI		
Soc. Veneta p. Impr. e Costr. Pubbliche	500	390
Soc. Alti Forni Fond. ed Acciai. di Terni	500	480
Prestito Interprovinciale ferrov. 5 0/0	300	310
Prestito interprov. ferrov. 5 1/2 0/0	1000	1055
Guidovie C. V. garantita dalla Provincia di Padova	100	102 50

**CAMBI**

su Francia 108.80	su Germania 133.60
su Londra 27.45	su Austria 225.75

**COMPAGNIE ITALIANE D'ASSICURAZIONE**  
Società Anonima per Azioni

**LA FONDIARIA (Incendio)**  
Autorizzata con R. Decreto 6 Aprile 1879

**LA FONDIARIA (Vita)**  
Autorizzata con R. Decreto 10 Maggio 1880

**Situazione al 31 Dicembre 1894**

Capitale sociale, interamente versato	L. 8.600.000
Riserve diverse	1.577.027.87
Gauzione prestata agli Ammin. e Dirlett.	802.500
Gauzione prestata al R. Governo	89.542
Valore dei fabbricati posseduti nel Regno	4.383.862.44
Mutui garantiti da ipoteche	1.656.208.18
Valori in Rend. Cons. It. e Tit. di Stato	4.019.098.40
Premi in portafoglio	14.992.588.12

Indennizzi per danni prodotti da incendio, scoppio del gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore.

Assicurazioni speciali militari per gli Ufficiali del Regio Esercito di terra e di mare. Essere seguento l'Assicurato in qualunque sua residenza senza bisogno di alcuna dichiarazione.

Sconto 20 0/0 sul premio accordato agli Enti morali. Sinistri pagati in 16 esercizi L. 22.178.031.10.

Le suddette Compagnie hanno assunto dal 1. Luglio-1895 la Gestione della Spettabile Società **ITALIA-ELVEZIAZURIGO**

Sedi Sociali in Firenze - Agenzia Generale in PADOVA, piazza delle Erbe, con ingresso in via Fabbri al N. 360, primo piano. Rappresentata dal sig. Avv. G. NICOLINI 1215

**Grande Deposito Macchine per Cucire**

**DI TESTI FERRUCCIO**  
PADOVA - PIAZZA GARIBALDI 1214 B - PADOVA

1378 ASSORTIMENTO DI QUALSIASI MACCHINA ORIGINALE delle rinomate

Singer Frister e Rossmann, Seidel e Naumann Müller, Durkpp ecc.

MACCHINE SPECIALI A NAVETTA OSCILLANTE, POLYTYPE A BRACCIO HOWE A GRIFTA SEMPLICE A RUOTA ED A COLONNA REGINA MARGHERITA, KHENANIA, UMBOLT, ERCOLE, ECC. ECC. MACCHINE PER MAGLIERIA, PER CAPPELLI E PER GUANTI

Pezzi di ricambio per tutte le Macchine OFFICINA PROPRIA PER QUALSIASI RIPARAZIONE

Pagamento Rateale - Istruzione Gratis a Domicilio

Deposito esclusivo della insuperabile MACCHINA PER SCRIVERE **LA FRISTER e ROSSMAN di Berlino**

Mobili in ferro - Tritacarne per Salumieri e famiglie - Articoli diversi

**OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA**  
Giorno 22 Gennaio 1896

mezzogiorno vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 12 m. 11 s. 45  
Tempo m. dell'Europa C. ore 12 m. 24 s. 16

Osservazioni meteorologiche seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 307 dal livello medio del mare.

20 Gennaio	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0 m.	768.1	767.0	767.8
Termometro centigr.	+1.9	+7.8	-0.1
Tensione vap. acq.	4.1	5.5	4.3
Umidità relativa	NNW	NW	NNW
Direzione del vento	10	3	15
Velocità del vento	ser.	ser.	ser.

Dalle 9 del 20 alle 9 del 11  
Temperatura massima = + 7.8  
nella mattina del 7 minima = - 0.1

F. BELTRAME, Direttore  
F. SACCHETTO Proprietario  
LEONE ANGELI Gerente resp.

**Malattie della pelle E VENEREE**

**Il Dott. D. FABRIS**  
Direttore del R. Dispensario Celtico da consultazioni private tutti i giorni

dalle 8 1/2 alle 10 e dalle 14 1/2 alle 15 1/2 in VIA ZATTERE 1234 1356

**OSTETRIGIA**

**MALATTIE DELLE DONNE**

**Dott. Salvatore Levi**  
specialista

Via S. Matteo N. 1209 P. II.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 2 alle 4 pom. - Martedì, giovedì e sabato dalle 11 alle 12 merid.

CONSULTAZIONI GRATUITE: Tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12.

**Trattoria LEON BIANCO**  
(Dietro al Caffè Pedrocchi) 1377

Scelta cucina - Vini nostrani dei migliori fondi Padovani e Veronesi - Prezzi modicissimi - Servizio inappuntabile. 1502

Facilitazioni ai sig. Studenti

**BIRRA**  
della rinomata Fabbrica Dreher

**DENARI**

Si offrono denari verso cauzioni di campi o case, interesse 5 0/0 netto.

Per somme superiori a Lire Venti mila maggiori facilitazioni.

Intermediari esclusi. - Segretezza assoluta.

Indirizzare domande: G. 310 presso Haasenstein e Vogler, Padova. 1304

Leggere in quarta pagina il programma d'abbonamento del

**« COMUNE »**  
Giornale di Padova  
il più diffuso della Città e Provincia

**Orari Ferroviari**  
a datare dal 1. Gennaio

**Rete Adriatica**

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA d. 3.55 - d. 4.38 - m. 6. - o. 8.9 - o. 9.36 d. 13.21 - a. 13.38 - m. 15.45 - d. 17.50 - d. 19.52 - a. 21.38.

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA a. 0.18 - o. 5.25 - o. 7.30 - d. 9.29 - a. 10.51 - o. 13.45 - d. 14.49 - d. 15.14 - m. 17.45 - m. 19.23 - d. 23.31.

PARTENZE da PADOVA per MILANO a. 0.23 - o. 7.40 - d. 9.34 - o. 14. - o. 14.54 - m. - 35.

ARRIVI a PADOVA da MILANO d. 3.50 - o. 7.58 - m. 10.46 - a. 13.30 d. 17.56 - o. 19.42.

PARTENZE da PADOVA per BOLOGNA o. 5.35 - m. 8.5 - a. 10.59 - d. 15.17 - m. 18.6 - m. 20.6 - d. 23.35.

ARRIVI a PADOVA da BOLOGNA d. 4.34 - m. 7.29 - o. 9.24 - d. 13.16 - m. 15.16 - m. 19.33 - a. 21.36.

**Società Veneta**

PARTENZE da PADOVA per BASSANO o. 4.41 - m. 8.3 - m. 14.36 - o. 18.28

ARRIVI a PADOVA da BASSANO m. 7.4 - m. 10.14 - m. 17.2 - o. 20.53

PARTENZE da PADOVA p. MONTEBELLUNA o. 5.10 - m. 11.10 - m. 18.28

ARRIVI a PADOVA da MONTEBELLUNA m. 9. - o. 18.1 - m. 22.20

PARTENZE da PADOVA per VENEZIA 6. - 7.8 - 10.34 - 15. - 17.8

ARRIVI a PADOVA da VENEZIA 9. - 11.8 - 14.34 - 19. -

PARTENZE da PADOVA per BAGNOLI 8.20 - 13.30 - 17.10

ARRIVI a PADOVA da BAGNOLI 8.10 - 11.50 - 17. -

PARTENZE da PADOVA per PIOVE 7.40 - 11.30 - 15.40 - 18. -

ARRIVI a PADOVA da PIOVE 7.30 - 9.50 - 14. - 17.50

1896

Anno VI.

1896

# IL COMUNE

## GIORNALE DI PADOVA

il più diffuso della Città e Provincia

PREZZI D'ABBONAMENTO

Anno L. 16

Semestre L. 8 - Trimestre L. 4

Abbonamenti combinati per il 1896

	Prezzi originali	Prezzi combinati
IL COMUNE e LA STAGIONE grande edizione (Italiana o Francese)	32	28
» e LA STAGIONE piccola edizione	24	22
» e L'ARTE ILLUSTRATA	26	24
» e CORRIERE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE	21	20
» e MONDO UMANITARIO	21	20
» ed IL GIARDINO DELLA	21	19
» e L'ADOLESCENZA	21	19
» ed IL MONITORE MUSICALE	21	18
» e LA GAZZETTA AGRICOLA	19	18

Per combinazioni diverse prezzi in proporzione

Grati dell'appoggio e delle simpatie che il pubblico accorda al nostro Giornale, abbiamo voluto mostrare una volta di più il buon volere da cui siamo animati. Oltre ai miglioramenti che già portammo e vi porteremo col nuovo anno, dei quali parliamo più sotto, abbiamo deciso di dare col primo dell'anno, ai nostri abbonati di Città, la edizione della sera.

In tal modo essi potranno leggere nella stessa giornata i resoconti parlamentari, gli ultimi telegrammi e tutta la cronaca con una precedenza di dodici ore sugli altri Giornali.

Abbiamo poi pensato di dare loro anche un regalo. Piuttosto che regalare ad ognuno un oggetto cercato nei fondi di qualche magazzino, abbiamo preferito mettere a loro disposizione tre magnifici oggetti artistici e di massima utilità, acquistati nel rinomato Negozio MANZONI e OLIVOTTO.

### REGALI

Regalo di L. 50

Gli abbonati che pagheranno il prezzo d'abbonamento annuo

entro il 20 Gennaio 1896

coacquereranno ad un secondo premio consistente in un servizio da scrivere

Servizio da scrivere



L'astuccio è foderato internamente in rosso - contiene un bellissimo servizio per scrivere; è in porcellana di Sèvres, legata in bronzo a fregi dorati. Il servizio completo è così composto:  
 1 calamita in cristallo e bronzo  
 2 candelieri con molle novità  
 1 porta-penne  
 1 taglia-carie.  
 Questo regalo verrà estratto il giorno 22 Gennaio ore 8 negli Uffici di Redazione.

Questi abbonati concorreranno anche al premio che si estrarrà il 17 Febbraio.

Regalo di L. 40

Coloro che pagheranno l'abbonamento annuo entro il 15 Febbraio 1896

coacquereranno ad un terzo premio, che verrà estratto il giorno 17 Febbraio negli Uffici di Redazione.

Il regalo consiste in

Un Servizio da caffè per 6 persone



È formato di 10 pezzi in porcellana opaca, decorata con splendidi disegni in azzurro sfumato. Il caffè è pure in porcellana opaca, decorata con molto buon gusto.

Detto regalo, elegantissimo, di solida durata sarà gradito a qualunque persona favorita dalla sorte.

N.B. Alle estrazioni potranno intervenire tutti quegli abbonati che lo desiderassero.

A tutti i nostri abbonati annuali, semestrali e trimestrali che pagheranno l'importo

entro il 15 Febbraio 1896

daremo in dono, per la durata dell'abbonamento, il giornale illustrato

### LA SCIENZA PRATICA

(COSE UTILI E POCO NOTE)

che si pubblica in fascicoli di 16 pagine ogni mese a Roma.

È una raccolta d'invenzioni, scoperte, procedimenti e formule moderne, in relazione alle Scienze, alle Arti, alle Industrie, all'Igiene, alla Vita pratica della città e della campagna.

L'abbonamento alle COSE UTILI E POCO NOTE costa per il pubblico lire 5 annue. Per una fortunata combinazione da noi fatta cogli editori, siamo in grado di offrirlo gratuitamente ai nostri associati.

COSE UTILI E POCO NOTE è utilissimo in ogni famiglia, poiché non solo gli studiosi, i professionisti, i tecnici, gli agricoltori e i commercianti - ma ben anche le signore e i giovinetti dalla lettura di esse ne traggono profitto e dilette.

A fine d'anno viene regalata la copertina che riunisce le dispense in un bellissimo volume.

QUARANTA ANNI DI SUCCESSO

L'OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

del Chimico Farmacista

J. SERRAVALLO DI TRIESTE

preparato a freddo con fegati freschi e scelti in Terranuova d'America

ha sostenuto e sostiene vittoriosamente la lotta di fronte ad altri OLI ed EMULSIONI. — Questo ottimo ricostituente INDISPENSABILE AI BAMBINI ed agli ADULTI DEBOLI, si trova genuino dal seguente depositario

in PADOVA alla Farmacia LUIGI CORNELIO

Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni 1399

LA "MIGNONNE"

Elegante Macchina da Cucire per Signora

Movimento agevolissimo, senza rumore, escluso assolutamente qualunque pericolo. Grandissima durata e solidità. Fa una bellissima cucitura, unita, regolare, lavora con seta, cotone o refe e può benissimo cucire il panno e la battista più fina, il cuoio da stivali e la pelle di guanto. Il suo ago è il N. 12 delle Macchine Singer. Ha un immenso valore istruttivo per le giovinette; che si divertono, anche con utile, della famiglia.

Macchina A in scatola di cartone L. 8.—  
 A in grande cassetta di legno verniciato e serrato a chiave, con necessario per lavoro L. 15.—  
 in elegantissimo astuccio in peluche con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 15.—  
 A in elegantissimo astuccio in tela nera, uso pelle, con guarnizioni in ottone dorato e necessario per lavoro L. 14.—

Macchina B tutta nichel, più grande del modello A, bellissima, in cassetta di legno verniciato L. 12.50

Per ogni ordinazione aggiungere 80 cent. per trasporto ed imballaggio

Animali di stoffa, imbottiti di bambagia di seta, imitati perfettamente da non distinguersi dai naturali.

Unico ornamento per salotto, Cuscino morbidissimo utilissimo, specialmente in viaggio e nello stesso tempo Giocattolo unico che non si rompe mai, salutato entusiasticamente dai bambini. Articolo adattatissimo per scherzi e sorprese.

Prezzo d'un gattino o canino L. 0.50  
 „ di un grande gatto, cane o scimmia, o lepore o gufo o bambola nera o bionda L. 1.50.

Per ogni piccolo animale aggiungere cent. 20 per spese postali. Per ogni grande animale aggiungere cent. 75 per spese postali.

Indirizzare lettere e vaglia a Carlo Fode Rema, Via del Corso 307, primo piano 1385

Officina Meccanica a Vapore di L. Venturini - Treviso

Fabbrica di privilegiati Motori a Gaz e a Petrolio

I più semplici e i più economici per il consumo

Forza in cavalli effettivi	1/2	1	2	3	4	5	6	8	10	15
Prezzo del Motore a gaz L.	750	1200	1500	1900	2400	2800	3200	3800	4700	6500
Prezzo del Motore a pet. L.	1100	1800	2300	2800	3400	3900	4500	5400	6700	9000

Riparazioni di L. COMELLI e TREBBIATI a prezzi ridotti — SERRE per fiori di ogni forma a circa L. 15 al metro quadrato. VEIRI doppi del Belgio per Sore a L. 5.— al metro quadrato. — SERRA-MENZI di chiusura per Negozi in lamiera ondulata. — POMPE per uso pubblico o privato. — POZZI a getto continuo con tubi di ferro. — APPARECCHIO per il riscaldamento dell'acqua senza fuoco, utilizzando lo scappamento dei Motori a GAZ o a PETROLIO, o di macchine a vapore. Dietro richiesta si danno chiarimenti. 1072

Pubblicità economica

Cent. 3 per parola

SIGNORA ATTEMPATA cerca dozzina presso buona famiglia. Rivolgere offerte N. C. Via Parlarcato 837. 1500

Musica a Casa

500 pezzi per pianoforti vengono spediti franco di porto in tutta Italia, per sole Lire 15, previ invio dell'importo o contro assegno.

MORITZ GLOAGU J.

Amburgo (Germania) H40P

EMULSIONE CIAPETTI

d'Olio di Fegato di Merluzzo con Iposofiti di Calce e Soda preparata dal Dott. GINO CIAPETTI

Assimilabile di grato sapore

Preparato impareggiabile per il perfetto sviluppo osseo nei Bambini. Preferibile ad altri preparati per la mitezza del prezzo e per la sua superiorità.

MANETTI, CIAPETTI e C., FIRENZE

Fabbrica Prodotti Chimico-Farmacologici, Medicatura Antisettica, Articoli Chirurgici, Gomma Elastica. 1394

La genuina EMULSIONE CIAPETTI si vende in tutte le Farmacie. Deposito unico in Padova: Farmacia due Gigli Via Maggiore

La grande scoperta del secolo 1250

Iperbiotina Malesci

Ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute

Stabilimento Chimico MALESCI, Firenze. — Invio gratis dell'opuscolo illustrativo. — Successo mondiale. Si vende in tutte le Farmacie.

# FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano, Via Broletto, 35

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo

Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali Esposizioni nazionali ed internazionali

Amaro, Tonic, Cerroborante, Digestivo — Raccomandato da celebrità mediche

Esigete sull'etichetta la firma invariabile FRATELLI BRANCA & C. — (cessionari per l'America del Sud C. F. BOFFER, & C.)

Guardarsi dalle contraffazioni

Leggere il Programma d'Abbonamento che pubblichiamo di fronte  
 il più diffuso della Città e Provincia  
 IL COMUNE